Regione Siciliana

USR SICILIA

PROGETTO PILOTA PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO NELLA REGIONE SICILIA



PRESUPPOSTI PROGETTUALI

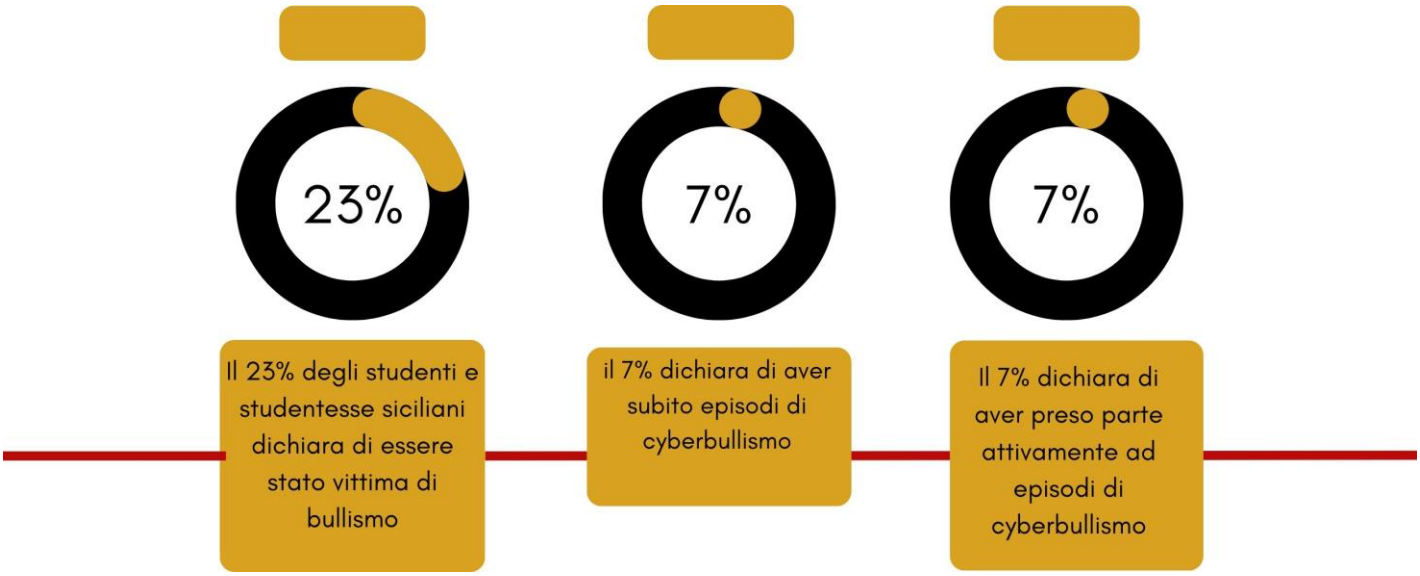
La **Legge 29 maggio 2017 n. 71** ha introdotto una serie di innovazioni nella lotta al **bullismo e al cyberbullismo**, attribuendo a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precise. Anche la Regione Siciliana con la **Legge n. 27 del 19 novembre 2021** "Interventi per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione" ha inteso contrastare detti fenomeni, sostenendo in particolare i soggetti più fragili. In attuazione alla citata Legge regionale con il D.D.G. n. 2829 del 29/12/2022 del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio è stato finanziato il **PROGETTO PILOTA PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO NELLA REGIONE SICILIANA** predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.

Il coordinamento delle azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale con quelle dell'Assessorato Regionale per l'Istruzione e Formazione Professionale - Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio - è affidato ad una **Cabina di regia** che ha elaborato le Linee Guida per la realizzazione delle azioni progettuali, al fine di promuovere, supportare, monitorare e valutare l'attuazione e l'efficacia del progetto e di definire le proposte progettuali anche di intesa con altri soggetti istituzionali quali Università, ordini professionali e associazioni del terzo settore. Ciò al fine di migliorare la risposta complessiva al fenomeno attraverso un approccio sistemico e integrato tra scuole e territorio.

La Cabina di Regia regionale, individuata con D.A. n. 15 del 17.03.2023, successivamente integrato con D.A. n. 20 del 29.03.2023, è composta da:

- Rappresentanti dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;
- Referente per il bullismo e il cyberbullismo presso l'USR;
- Dirigente Scolastico della I.S. sede del CTS capofila della rete regionale dei CC.TT. SS;
- Referenti Regionali dell'Equipe Formativa Territoriale.

Partendo dai dati restituiti dal REPORT REGIONALE-Sicilia a.s. 2021/2022 effettuato attraverso la PIATTAFORMA ELISA, (creata dal MIM in collaborazione con l'Università di Firenze) si è rilevato che:



Dai dati emersi dal report è possibile avere una fotografia dell'andamento del fenomeno, rispetto ai dati nazionali o ai report degli anni precedenti, con le seguenti evidenze:

1. **GLI EPISODI DI PREPOTENZA TRA PARI SONO NEL TERRITORIO SICILIANO UN FENOMENO SIGNIFICATIVO, SOPRATTUTTO SE, UNA PARTE DI QUESTI FENOMENI SPESSO NON ARRIVA ALL'ATTENZIONE DELLA SCUOLA E DEI DOCENTI;**

2. **E' FONDAMENTALE CHE UNA COMUNICAZIONE AMPIA E DIFFUSA RAGGIUNGA ALTRI MEMBRI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, IN PARTICOLARE GLI STUDENTI E LE LORO FAMIGLIE;**



3. **È NECESSARIO COMPRENDERE, RIDURRE E CONTRASTARE, QUESTI FENOMENI CON NUOVI STRUMENTI CHE TENGANO CONTO DEL CONTESTO E REALIZZARE UN PERCORSO CHE SIA REALMENTE CALATO SULLE ESIGENZE DEL TERRITORIO.**

OBIETTIVI PROGETTUALI

Sulla base delle superiori premesse, per la realizzazione del Progetto Pilota saranno avviate delle **azioni di sistema su tutto il territorio regionale** con i seguenti obiettivi che costituiscono il riferimento comune per i CTS:

1. Promuovere campagne di sensibilizzazione, approfondimento e informazione, rivolte a minori e adulti, in ordine alla gravità e alle conseguenze dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e al corretto utilizzo dei cellulari.
2. Costruire reti e alleanze con il territorio per attivare programmi di sostegno rivolti alle famiglie delle vittime e degli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo.
3. Realizzare interventi per la salvaguardia delle relazioni interpersonali attraverso una "competenza integrata" al fine di consentire una tempestiva individuazione di comportamenti problematici e la conseguente presa in carico, in una dimensione sistemica che contempli il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti.
4. Promuovere iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità, del rispetto reciproco e delle diversità, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull'uso consapevole della rete internet e delle nuove tecnologie informatiche.
5. Diffondere nelle comunità scolastiche, costituite da un'ampia rete regionale di istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo nelle quali verrà realizzato il progetto, le buone prassi educative e materiali utili alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.

AZIONI PREVISTE

Snodi formativi per le attività destinate ai docenti

Al fine di rendere capillare sul territorio regionale la diffusione e la disseminazione delle azioni formative previste, ciascuno dei 9 CTS viene articolato in snodi formativi, che rappresentano i centri di erogazione delle attività destinate ai docenti. La Conferenza di Servizio dei Dirigenti dei 9 CTS della Regione Sicilia, ha stabilito che gli Snodi formativi coincideranno con le 28 Scuole Polo Regionali e che, per le Provincie con un numero di snodi superiore a quello delle scuole Polo, sarà cura della Conferenza di servizio della Rete di Ambito definire l'ulteriore snodo formativo al suo interno. Ogni snodo formativo fa capo a circa 16 scuole.

Ogni CTS adotterà il seguente modello organizzativo, articolato nei sottoelencati percorsi:

FORMAZIONE DOCENTI

Ciascuno snodo formativo coordinerà l'erogazione di un corso di n.25 ore destinato ai Docenti a cura dei **Formatori individuati tra i n.50 referenti regionali con formazione avanzata**, promossa dall'USR Sicilia in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze, in continuità con le azioni previste dal progetto ministeriale Piattaforma ELISA e con quelle previste dal progetto SIA (Scuole Italiane Antibullismo).

Obiettivi specifici della formazione docenti:

- Creare una rete di docenti referenti sul territorio regionale
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di un nuovo modo di essere educatori ed esploratori del "quotidiano virtuale" degli studenti.
- Sensibilizzare la comunità scolastica verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo
- Approfondire le conoscenze connesse con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando i pericoli e i rischi, non sempre tangibili, del "quotidiano virtuale" degli studenti
- Affrontare le problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyber-bullismo, stalking, cyberstalking).
- Elaborare strategie di intervento e metodologie operative per affrontare situazioni di bullismo e di cyber-bullismo.
- Rafforzare le competenze necessarie a individuare tempestivamente eventuali risvolti psicologici conseguenti all'uso distorto delle nuove tecnologie.
- Saper collaborare e lavorare in sinergia con le altre agenzie educative operanti nelterritorio per attuare opportune misure volte al recupero sia da un punto di vista educativo che sociale del bullo e del cyber-bullo.
- Adottare adeguate strategie preventive al fine di filtrare informazioni per proteggere gli studenti da

comportamenti devianti e linguaggi inadeguati perpetrati attraverso il web

AZIONE	DESTINATARI	A CURA DI	
FORMAZIONE DOCENTI	**DOCENTI**	**FORMAZIONE ON LINE CON DOCENTI REFERENTI FORMATI DA UNIFI**	Percorsi di n.25 ore

FORMAZIONE GENITORI (presso la sede dei CTS)

In un'ottica di alleanza educativa con la famiglia, si intende organizzare un'azione di formazione rivolta ai genitori, curata dalla **Fondazione Carolina,** Partner del Progetto**.** Nata nel febbraio del 2018, nel nome di Carolina Picchio, la Fondazione è impegnata nella diffusione dell'uso corretto, positivo e consapevole delle nuove tecnologie. In particolare, all'interno del progetto, Fondazione Carolina si occuperà di "promuovere – si legge dalle linee guida- interventi per la salvaguardia delle relazioni interpersonali attraverso una competenza integrata" attraverso incontri di formazione/informazione sui rischi della rete e sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Sono previsti per ciascun CTS n.4 incontri on-line di n. 2 ore ciascuno (senza limite di numero di partecipanti): un incontro iniziale, due incontri in itinere durante i quali i genitori saranno guidati dagli esperti verso percorsi di riflessione e acquisizione di consapevolezza, un incontro finale di restituzione.

Per ogni provincia sono previsti altresì, riservati ai **Genitori Presidenti dei Consigli d'Istituto (o loro delegati)**
n.1 incontro in presenza da 2 ore per i genitori del primo ciclo
n. 1 incontro in presenza da 2 ore per i genitori del secondo ciclo

Fondazione Carolina propone una formazione di matrice interattiva, superando le logiche della lezione ex cathedra e prevedendo il ricorso ad attivazioni, gruppi di lavoro, condivisioni di vissuti, simulazioni e laboratori, che accompagnino le figure familiari sulla strada della consapevolezza, della responsabilità e della proattività in rapporto all'educazione anche digitale dei minori.

Obiettivi specifici della formazione genitori

- Informare/ Formare i genitori all'uso critico e consapevole dei social network e ai rischi della Rete
- Coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori;
- Fornire informazioni sui centri territoriali di supporto alle famiglie
- Implementare l'efficacia dell'Alleanza educativa SCUOLA-FAMIGLIA per una consapevole corresponsabilità educativa

FORMAZIONE ALUNNI PRIMO CICLO STUDENTI

Le azioni rivolte agli studenti saranno realizzate in collaborazione con **MaBasta**, partner del progetto, Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti, nato nel 2016 dall'idea di una classe prima dell'istituto superiore "Galilei - Costa" di Lecce. Nello specifico, così come previsto dalle Linee guida, MaBasta, attraverso il ruolo attivo degli studenti, si occuperà "dell'attività di peer education volta a responsabilizzare il gruppo classe con la promozione della consapevolezza emotiva". Inoltre gli studenti saranno coinvolti in "iniziative collettive, come, ad esempio, Hackathon di rete, provinciali, regionali, con la contestuale valorizzazione delle competenze di cittadinanza e la promozione del pensiero divergente. Ed ancora MaBasta svolgerà: interventi di formazione/informazione sull'uso consapevole della rete e sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in orario curriculare oltre a laboratori integrati (alunni/genitori) in orario extracurriculare (teatro, musica, videomaking, cineforum, gamification, sport, edugreen).

Per l'educazione **peer to peer**, in orario curriculare, l'adozione del "Modello Mabasta", destinato agli alunni dal la 4° classe di scuola Primaria a all 3° classe di scuola secondaria di Primo grado, si compone di n.6 semplici ed innovative azioni che rendono protagonisti proattivi le alunne e gli alunni nel prevenire, contrastare e debullizzare la propria classe da ogni forma di bullismo e cyberbullismo.

Il "Modello Mabasta" si costituisce di molteplici materiali racchiusi nel "MabaPack".

Il Pack comprende:
Presentazione di "Mabasta" e "Modello Mabasta" (a distanza o in presenza);
Formazione (a distanza) di docenti (MabaProf) e alunni (Bulliziotti);
Fogli bifacciali con il MabaTest;
Spille e Attestati per Bulliziotti e Bulliziotte;
MabaPoster per annotare l'applicazione delle 6 azioni del Modello;
Dépliant informativi del Modello e delle 6 azioni;
Locandine di "Classe Debullizzata";
Moduli per richiedere la locandina di "Classe Debullizzata"
BulliBox

Nel caso in cui la formazione si svolga in presenza :

1. **Prevenzione:** Si realizzeranno gli interventi per un massimo di n.10 classi per istituto. Possono essere previste azioni contemporanee su più scuole in una giornata. Sarebbe opportuno coinvolgere nella stessa settimana più scuole di una stessa Provincia in modo da ammortizzare i costi della trasferta e i ragazzi di Mabasta, che potranno essere dai 3 ai 5 per dividersi in 2/3 gruppi. In ciascuna classe verrà presentato il Movimento giovanile Mabasta spiegando nel dettaglio in cosa consistono le sei azioni del "Modello Mabasta". Inoltre distribuiti a tutti i ragazzi i depliant e sarà affisso in ogni aula il MabaPoster. Con Lla collaborazione dei docenti della scuola, i ragazzi sceglieranno il loro "MabaProf" ed eleggeranno il "Bulliziotto" e la "Bulliziotta" di classe; infine compileranno il "MabaTest". Al termine della giornata, saranno fornite spille e attestati ai "Bulliziotti" neo–eletti.
2. **Formazione specifica**: una volta eletti "MabaProf" e "Bulliziotti", dopo 2-3 settimane dall'adozione del "Modello Mabasta", saranno organizzati due incontri online pomeridiani da 30 minuti, per target, in cui saranno approfonditi i ruoli ed i compiti di entrambe le categorie.
3. **Monitoraggio**: successivamente all'applicazione del Modello, sarà cura del Movimento monitorare l'attività,

l'interesse e le eventuali criticità del progetto fornendo un apposito Modulo Google.

FORMAZIONE STUDENTI SECONDO CICLO

Le azioni rivolte agli studenti della scuola Secondaria di secondo grado saranno realizzate in collaborazione con **Fondazione Carolina**, partner del progetto, attraverso un **percorso online di 6 ore (3 incontri di 2 ore) di formazione dei Peer-educator per ogni gruppo di 120/130 studenti.**

Ogni scuola secondaria dovrà individuare max. N.5 studenti PEER

Obiettivi specifici della formazione studenti Peer Educator

- Formare i peer educators sulla metodologia della peer education/life skills
- Individuare possibili azioni attraverso la peer education per prevenire il bullismo/ cyberbullismo
- Acquisire indicazioni operative sulla metodologia
- Essere educati all'uso attento del linguaggio e al rispetto delle regole di convivenza civile, nei contesti di relazione linguistica scolastica (assemblee, dibattiti in classe, dialoghi anche attraverso social network, chat e whatsapp) ed extrascolastica
- Creare una comunità regionale di peer-educator

La formazione dei peer educator può essere integrata da seminari a cura di Partner territoriali (Polizia di Stato, CC, OPT di Osservatorio, Associazioni, ...) presso le istituzioni scolastiche. Gli incontri costituiscono opportunità per promuovere la partecipazione solidale nel gruppo e un clima di relazione positivo. Durante la formazione gli alunni acquisiranno delle nuove competenze, tra cui la capacità di gestire nuove situazioni e di organizzare efficacemente un tempo formativo definito, saper gestire momenti informativi con i pari, così come contenuti specifici inerenti la prevenzione al bullismo/ cyberbullismo.

AZIONE dei PEER nelle scuole di appartenenza: ai peer educators e ai docenti saranno proposte indicazioni utili alla realizzazione degli step progettuali, in particolare si offriranno suggerimenti in merito alle strategie da attuare per promuovere la piena collaborazione tra i docenti dei consigli di classe e i peer; i peer educator con il docente referente potranno individuare e concordare le azioni da porre in essere all'interno del proprio Istituto, a partire dalla classe di appartenenza.

CAMPUS CONCLUSIVO

Al termine delle azioni progettuali è prevista, per ciascuna Provincia, la realizzazione di un **CAMPUS** della durata di una giornata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti destinatari delle azioni progettuali (studenti, genitori, docenti, territorio) attraverso Laboratori creativi integrati (alunni/genitori/docenti) condotti dagli Esperti di Fondazione Carolina, del Movimento MaBasta, di Fondazione Telefono Azzurro, nonchè di eventuali Partner specifici di ogni territorio, Testimonial, Artisti, Esperti di teatro, musica, videomaking, cineforum, gamification, sport, giornalismo, danza, grafica, edugreen, etc...

I Laboratori verranno costituiti da Peer educator e genitori provenienti da diverse istituzioni scolastiche, al fine di promuovere il senso di appartenenza alla più vasta comunità regionale dei Peer, nonchè per favorire il confronto e la riflessione attraverso la ricchezza della molteplicità delle esperienze e di vissuti di ciascuno.

La compresenza di studenti e genitori nel medesimo laboratorio rappresenta un'occasione preziosa di incontro tra il mondo dell'adolescenza e il mondo adulto, per dialogare e confrontarsi attraverso attività creative, role-playing, debate, circle time, promuovendo altresì un lavoro attivo sulle competenze comunicative, in un contesto aperto e non giudicante.

AZIONE	DESTINATARI	A CURA DI	
CAMPUS FINALE per PEER genitori e studenti	**Rappresentanza di Docenti, Genitori e Studenti PEER EDUCATOR per provincia**	**Fondazione Carolina - MABASTA - Telefono Azzurro - Partner territoriali (Polizia Postale, Testimonial, Artisti, Associazioni...)**	Laboratori creativi di n.8 ore in un'unica giornata per max n.100 studenti, n.100 genitori e n.50 personale scolastico

SISTEMA REGIONALE DI RILEVAZIONE E MONITORAGGIO

Nell'ambito del progetto, è affidato alla **Fondazione Telefono Azzurro** è affidata la realizzazione di un sistema di **monitoraggio e rilevazione dei casi** di attraverso una piattaforma per l'ascolto dei bambini e ragazzi, che prevederà sia una **linea telefonica dedicata** sia un sistema online. La piattaforma rappresenta un sistema online per i nove CTS regionali che partecipano al progetto, per l'intercettazione, accoglienza e ascolto per bambini e ragazzi di tutte le scuole regionali coinvolte nel progetto, che hanno bisogno di aiuto e sostegno per problemi legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Caratteristiche e punti di forza della piattaforma di ricezione delle segnalazioni che traggono spunto dall'esperienza oltre trentennale di Telefono Azzurro saranno:

✓ L' immediatezza della risposta
✓ La concretezza per la presenza di una linea telefonica e online dedicata
✓ L'accoglienza e l'ascolto come presupposto per la creazione del legame di fiducia
✓ L'esperienza rispetto ai contenuti trattati e raccolti riguardanti temi legati allo sviluppo evolutivo
✓ La specializzazione rispetto ai contenuti legati ai temi del bullismo e cyberbullismo

Il sistema di ascolto sarà poi collegato al sistema territoriale di presa in carico dei casi messi a disposizione dal progetto e quindi ci si collegherà alla task force provinciale di riferimento per la valutazione, procedure da attivare all'interno del sistema territoriale di riferimento.

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

A cura del CTS di Palermo sarà attuata una campagna di comunicazione regionale che ha un'importanza strategica fondamentale per la buona riuscita del progetto in quanto sarà il principale strumento di sensibilizzazione dell'intera comunità nei confronti del fenomeno e dovrà quindi essere affidata ad esperti in grado di creare un vero e proprio brand che produca effetti rapidi, significativi e permanenti. La campagna avrà anche lo scopo di diffondere la conoscenza della piattaforma dedicata alle segnalazioni alla centrale regionale promuovendone l'utilizzo da parte degli studenti e delle famiglie.

Nell'ambito di tale azione, Fondazione Carolina prospetta la realizzazione di una **campagna di comunicazione sociale** mediante video-spot, che mira a promuovere, tra i giovani e non solo, l'utilizzo responsabile e consapevole della Rete e a disseminare le opportunità educative per le scuole in ambito di prevenzione del bullismo e cyber- bullismo

Il team della Fondazione si occuperebbe del confezionamento del video-spot, ovvero di:

- ideazione e regia, con l'intento di veicolare il messaggio sociale a partire dalla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e umano che questo offre;
- naming, payoff e testi;
- casting;
- video-riprese e video-montaggio.

La diffusione e pubblicizzazione delle attività e degli esiti sarà garantita da:

- Comunicati e Conferenze stampa che presentino il Progetto;
- SITO dedicato
- Seminari di lancio
- Incontri per i genitori aperti al territorio
- Diffusione di brochure informative, manifesti pubblicitari, materiale divulgativo e promozionale
- Siti governativi delle Scuole
- Manifestazioni di sensibilizzazione al tema della Sicurezza in rete e del Cyberbullismo
- Pubblicazione di un Report di rendicontazione sociale per rendere visibile il lavoro compiuto e garantirne la trasferibilità.

SOSTENIBILITA' E TRASFERIBILITA' DEL PROGETTO

La sostenibilità progettuale e l'approccio sistemico al fenomeno è il presupposto fondamentale di tutto l'intervento che è stato ideato per durare nel tempo, prevedendo la continuità oltre i limiti temporali delle azioni grazie alle competenze acquisite dai destinatari coinvolti (peer educators, genitori, docenti), spendibili anche successivamente nel contesto scolastico e territoriale di riferimento.
Il progetto presuppone un **modello trasferibile e replicabile**, finalizzato al potenziamento della metodologia del peer to peer, coniugata con l'innovazione e la sperimentazione didattica. Tale innovazione supporta un processo inclusivo centrato sulla prevenzione del disagio e sul superamento di comportamenti prevaricatori tipici del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo di fatto un'idea di scuola come **centro di formazione integrale della persona**.
La trasferibilità di tale percorso è ulteriormente garantita da un modulo specifico di formazione in servizio dei docenti/tutor che, protagonisti del cambiamento, costruiscono, sotto la guida esperta e la supervisione competente di valenti formatori, un modello di peer education sperimentale, sperimentabile e sperimentato, che possa nel tempo essere duplicabile e fruibile quale **best pratice.**